

CAMERA PENALE "VITTORIO CHIUSANO"

DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E VALLE D'AOSTA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Ormai troppo frequentemente, e in ogni parte d'Italia, accadono episodi che vedono minacciati e intimiditi gli avvocati per il solo fatto di adempiere al loro compito e di svolgere la funzione per la quale hanno prestato giuramento.

Avvocati che vengono additati quasi quali complici di persone accusate di un reato, ovvero fatti oggetto di atti di "vendetta" per avere assunto la difesa di persone danneggiate da un reato.

Ieri a Torino uno stimato, serio e onesto avvocato, per il semplice fatto di avere professionalmente agito allo scopo di adempiere al mandato conferitogli, si è trovato a serio rischio di aggressione da parte di una controparte (soggetto condannato per l'omicidio del fratello), il quale dopo avere scontato la pena detentiva si è presentato presso lo studio armato di una pistola e di due coltelli. Il pronto intervento della forza pubblica ha evitato un epilogo che avrebbe potuto essere drammatico.

La nostra solidarietà e vicinanza al Collega è totale e assoluta.

Vogliamo però ricordare all'opinione pubblica che la nostra società sta attraversando un momento "delicato", se non proprio pericoloso, laddove si assiste, ormai troppo spesso, ad una tendenza di "svilimento" del ruolo dell'avvocatura e della sua "nobile funzione".

Così è stata definita dalla Suprema Corte di cassazione, la "libertà di difendere" che qualunque cittadino dovrebbe comprendere essere la intangibile professione dell'Avvocato, e noi Avvocati continueremo "liberamente" a svolgere la nostra nobile funzione che nessuna deriva potrà negare.

Il Presidente

Il Direttivo

Torino, 4.04.2017